



# I Servizi sociali nella programmazione FSE

**Esperienze e lezioni apprese dalla 2014 -2020**

*Elena Calistri, Coordinamento tecnico FSE  
Seminario "La programmazione dei fondi europei per i servizi sociali" - 27 aprile 2021*



## Il concetto europeo di servizi sociali

Non esiste una **definizione comune** di servizi sociali per tutti i paesi dell'UE.

Secondo le indicazioni del Consiglio, con il termine **servizi sociali** ci si riferisce a tutti quei *servizi orientati alla persona, progettati per rispondere ai bisogni vitali umani, generalmente guidati da principio di solidarietà, che contribuiscono a salvaguardare i diritti fondamentali e la dignità umana, la non discriminazione e ad assicurare la creazione di pari opportunità per tutti, consentendo alle persone di svolgere un ruolo significativo nella vita economica e sociale della società.*

Inoltre nella comunicazione CE sui servizi sociali di interesse generale (COM (2006) 177), si individuano due categorie principali di servizi sociali:

- **Regimi legali e complementari di sicurezza sociale**
- **Altri servizi essenziali forniti direttamente alla persona:** forniscono sostegno alle persone che devono affrontare sfide o problemi personali, per garantire loro la (re)integrazione nel mercato del lavoro e nella società nel suo insieme, così come alle persone con problemi di salute o disabilità a lungo termine per agevolarne l'inclusione nella società e l'accesso all'edilizia popolare.



## La strategia regionale

Tutte le politiche supportate trasversalmente dai POR FSE all'interno dei diversi obiettivi tematici, al fine di promuovere l'integrazione di ciascuno con una piena partecipazione economica, sociale e culturale, sostengono tendenzialmente **l'accesso ai servizi** essenziali (istruzione, lavoro, abitazione, salute) in particolare per i cittadini caratterizzati da condizioni di vulnerabilità economica e sociale.

La logica d'intervento è stata, quindi, quella di combinare in un **approccio integrato** misure di inclusione attiva, associate a: sostegni al reddito adeguati, percorsi di attivazione e di accompagnamento al lavoro, sostegno alla fruizione di servizi economicamente accessibili e di qualità.

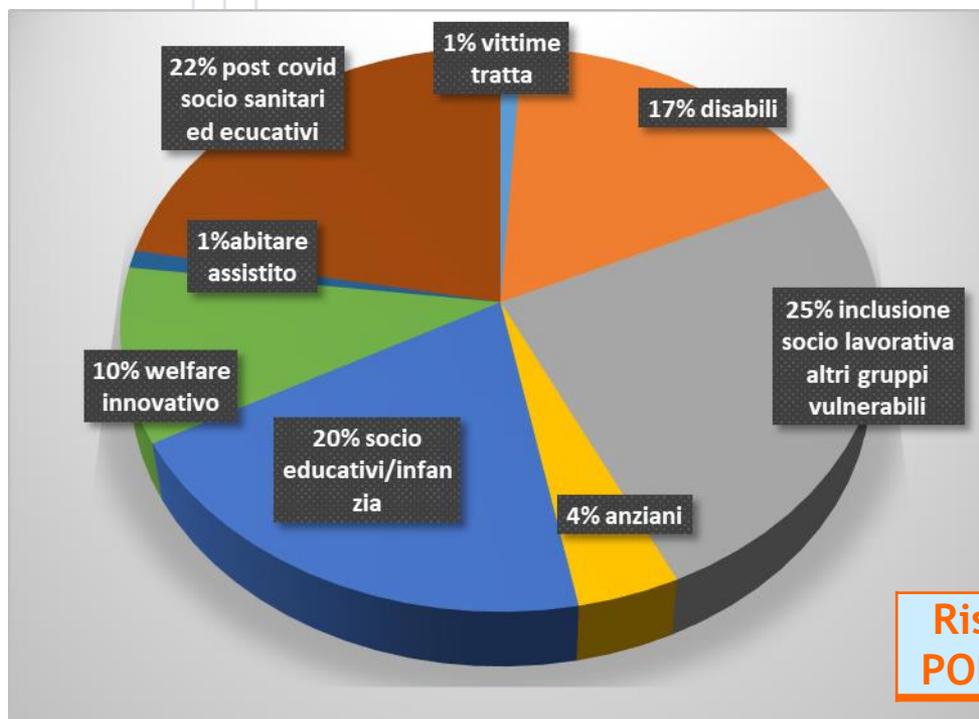
Le Regioni hanno attuato una serie di **interventi** che convergono essenzialmente verso due direttrici:

- *l'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro*
- *l'accesso di tutti i cittadini a servizi sociali di qualità.*



## Ambiti di intervento e risorse

I settori di intervento prioritari riguardano: i **servizi di cura** per la prima infanzia e per le persone anziane, quelli in favore delle persone con disabilità, i servizi per favorire l'**inclusione socio lavorativa** di altri gruppi vulnerabili (migranti, ex detenuti, particolarmente svantaggiati), i servizi di **welfare** innovativi, incluso il welfare aziendale, i servizi specifici per l'**abitare assistito**, i servizi a favore **vittime violenza e tratta**. Ingenti le risorse per i **servizi sociali nell'ultimo anno legato alla pandemia**



Risorse POR FSE	1.368.712.736 euro
--------------------	-----------------------



## Servizi di cura POR FSE 2014-2020

Snodo centrale per l'accesso al mercato del lavoro e la creazione di condizioni favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale: **rimozione degli ostacoli per la partecipazione attiva al mercato del lavoro** (in particolare la componente femminile)



Interventi rivolti ai **bambini** e alle **persone con limitazioni dell'autonomia** orientati alla creazione, all'espansione o al miglioramento dei servizi



**Favorire l'accesso ai servizi anche per i nuclei familiari a basso reddito**



**Potenziare i servizi già esistenti**



## Servizi di cura POR FSE 2014-2020

### ➤ Servizi socio educativi di qualità per l'infanzia

Un'offerta estesa di servizi socioeducativi di qualità per l'infanzia è stata valutata come strumento fondamentale non solo per garantire le esigenze di apprendimento e di socializzazione dei bambini e per prevenire lo svantaggio sociale, ma anche come fulcro della conciliazione tra vita familiare e lavorativa

- ✓ buoni erogati alle famiglie per l'acquisto di servizi (oltre al nido tradizionale, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, nidi domiciliari)
- ✓ erogazione di contributi ai Comuni per la gestione, diretta e indiretta, dei servizi educativi o l'acquisto di posti bambino presso strutture accreditate anche promuovendo l'estensione e flessibilità dell'orario
- ✓ Misure specifiche nella fase pandemica di Covid 19: voucher alle famiglie da utilizzare per il pagamento di servizi di baby-sitter, per l'iscrizione dei figli presso centri estivi o altre strutture simili.



## Servizi di cura POR FSE 2014-2020

### ➤ Servizi di assistenza alle persone non autosufficienti

Interventi mirati per migliorare la qualità della vita, mediante la creazione di nuovi servizi e/o il miglioramento dei preesistenti

- ✓ Contributi alle famiglie per l'accesso a servizi di assistenza domiciliare
- ✓ Voucher per l'acquisto di un pacchetto di servizi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane

### Misure specifiche nella fase pandemica di Covid 19 -

- ✓ modalità innovative di controllo e assistenza a distanza, attraverso l'utilizzo di tecnologie intelligenti
- ✓ servizi per agevolare la mobilità e l'accesso ai servizi mediante **Buoni servizio**, per persone con limitazione nell'autonomia, per incentivare l'utilizzo di mezzi **alternativi al trasporto pubblico** (ferroviario, autobus urbano ed extraurbano) quali il servizio taxi e noleggio con conducente (n.c.c.).

**Interventi complementari diretti a favorire l'accesso ai servizi e la loro qualificazione** attività di informazione/sensibilizzazione/orientamento/formazione specifica



## Servizi in favore delle persone con disabilità

- Superare una logica assistenziale ---- > verso lo sviluppo della autonomia
- Policy dirette a favorire l'accesso ai Servizi di accompagnamento al lavoro
  - ✓ Realizzazione/ potenziamento su tutto il territorio regionale di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili attraverso lo sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo
- Policy dirette a favorire l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario
  - ✓ Buoni per l'accesso a servizi di assistenza domiciliare
  - ✓ Voucher per l'acquisto di pacchetti servizi, costruito sul bisogno individuale, nelle seguenti aree d'intervento:
    - i. *Autonomia personale*
    - ii. *Socializzazione*
    - iii. *Abilità sociali*
    - iv. *Mantenimento del livello culturale*
    - v. *Propedeuticità all'inserimento lavorativo e accompagnamento*
    - vi. *Ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia*



## Servizi in favore delle persone con disabilità

- Policy dirette a favorire l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario
- ✓ Consolidamento e potenziamento del Servizio di continuità ospedale - territorio preposto ai percorsi, ed in particolare
  - i. *Potenziamento dell'attività di valutazione multidisciplinare all'interno del presidio ospedaliero di zona anche attraverso operatori dedicati che garantiscano il servizio di continuità e l'integrazione con il reparto di dimissione del paziente destinatario;*
  - ii. *Informazione e disseminazione al personale ospedaliero delle procedure e dei protocolli per la continuità alla dimissione ospedaliera;*
  - iii. *Diffusione e addestramento all'uso della procedura valutativa e alla definizione dei Piani individualizzati*
- ✓ Attivazione di punti informativi e di orientamento sulle caratteristiche dei servizi integrativi offerti



## *Servizi in favore delle persone con disabilità*

- **Attività di supporto** in favore delle persone con disabilità, rimaste prive di assistenza a causa della chiusura dei servizi imposta dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, mediante la concessione di bonus a titolo di indennità per familiari caregiver
- iniziative di **assistenza personale autogestita** finalizzata a contrastare l'isolamento, a garantire la vita all'interno della comunità e l'integrazione con il proprio ambiente sociale, che si esplicano nella concessione di contributi per soggiorni di socializzazione e di riabilitazione
- **sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi**, di supporto alla **deistituzionalizzazione** e alla **domiciliarità**, in abitazioni o gruppi appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (co-housing).



## ***Servizi di accompagnamento all'integrazione sociale, educativa e lavorativa di altri target svantaggiati***

Interventi per l'integrazione nella società e nel mercato del lavoro dei soggetti più vulnerabili o a rischio di devianza o marginalità, combinati in un policy mix:

- **Progetti individualizzati** di orientamento, sostegno e accompagnamento sulle opportunità formative e lavorative disponibili
- Percorsi per lo **sviluppo o il potenziamento di competenze tecnico-professionali** finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale
- **Empowerment**: volontariato, azioni di cittadinanza attiva, rafforzamento di competenze relazionali e tecniche, ecc.)
- **Laboratori inclusivi**: attività laboratoriali, visite e di studio, attività su competenze chiave
- **Tirocini** extracurricolari di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale
- Borse di studio per **garantire il diritto-dovere all'istruzione e formazione e il diritto allo studio universitario**, promuovendo in tal modo l'integrazione e **l'inclusione dei giovani meritevoli e privi di mezzi**



## ***Servizi di accompagnamento all'integrazione sociale, educativa e lavorativa di altri target svantaggiati***

Iniziative specifiche sono state dedicate a taluni target come i migranti, le persone vittime di violenza e tratta, i soggetti in condizione di grave marginalità e senza dimora

- Relativamente ai **migranti e ai senza dimora** l'impegno delle regioni con il FSE si è concentrato nella definizione di strategie integrate per favorirne l'inserimento nella società e nel mercato del lavoro
- Per le **persone vittime di violenza** o tratta si è dato impulso a: servizi di accoglienza, psico socio educativi ed orientamento all'inclusione socio-lavorati
- Per i **ragazzi** che vivono in contesti svantaggiati e a **rischio marginalizzazione** a favore dei quali sono state: iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e di supporto all'inserimento lavorativo
- Per gli **studenti in particolari situazioni di disagio socioeconomico**: strumenti per la didattica a distanza, borse di studio per il diritto dovere all'istruzione anche universitaria
- Per le **donne** prive di occupazione: sostegno al reddito, voucher per i servizi, accordi territoriali di genere, welfare aziendale



## Innovazione sociale nei servizi

L'orientamento perseguito dalle Regioni è stato di tipo trasversale intendendo l'innovazione sociale come un nuovo approccio delle politiche pubbliche nei confronti del cittadino attraverso il *ridisegno dei servizi di welfare* e l'introduzione di *nuovi servizi*.

Il **settore prioritario d'intervento** è costituito dal *welfare territoriale* e dai *servizi sociali e socio sanitari*.

- Azioni innovative di **welfare territoriale** dirette a stimolare processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale, ad esempio:
  - ✓ L'attivazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale;
  - ✓ Servizi di assistenza leggera di prossimità e di accompagnamento verso l'autonomia;
  - ✓ Servizi di orientamento e benessere per le persone con fragilità sociale attraverso l'uso delle tecnologie;
  - ✓ Servizi di welfare innovativi anche rivolti al recupero e alla rigenerazione di spazi fisici
  - ✓ Supporto allo start-up delle imprese sociali per il welfare (*Fesr*)



## Innovazione sociale nei servizi

### ➤ Sperimentazione di modelli innovativi di **Servizi di cura**

- ✓ micronidi ad accoglienza ridotta, che offrano orari di utilizzo flessibili e differenziati
- ✓ nidi familiari
- ✓ servizi di assistenza domiciliare che prevedano l'utilizzo di tecnologie funzionali
- ✓ servizi di assistenza condivisi come "le badanti di condominio"
- ✓ esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per favorire l'accesso ai servizi sociali e socio sanitari dei soggetti più svantaggiati

### ➤ Potenziamento della **rete dei servizi per il pronto intervento sociale**

- ✓ **Mediazione:** azioni mirate ad affrontare precocemente e preventivamente situazioni di fragilità sociale a livello individuale o familiare, nonché tensioni sociali connesse a situazioni di degrado e/o disagio
- ✓ **Limitazione dei rischi:** presa in carico sociale individualizzata delle situazioni di bisogno (individuali, familiari, territoriali) in un'ottica di inclusione sociale, di tutela della salute, di limitazione dei rischi e di facilitazione nell'accesso alla rete dei servizi d'aiuto
- ✓ **Aggancio e inclusione:** presa in carico sociale e interventi mirati all'inclusione sociale



## Innovazione sociale nei servizi

- Modelli innovativi di **contrasto al disagio abitativo** che combinano servizi sociali e abitativi
  - ❑ Sperimentazione modelli di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (*linea di intervento FESR*)
  - ❑ Sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (*linea di intervento FSE*)
    - ✓ servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito;
    - ✓ supporto all'accesso ai servizi al lavoro e di sostegno a percorsi di qualificazione;
    - ✓ iniziative socio educative ricreative e culturali;
    - ✓ co-housing



## **Esperienza Regione Toscana**

### **Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali**

**L'Asse B «Inclusione sociale e lotta alla povertà» POR FSE Toscana -  
Dotazione finanziaria dell'Asse B – 154 Meuro, 21% del PO (marzo 2020\***

9.i - Inclusione attiva per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Risorse (milioni)
Servizi inserimento socio-lavorativo disabili	32,4
Servizi inserimento socio-lavorativo altri soggetti svantaggiati	21,6
Sostegno alle imprese che occupano soggetti vulnerabili	2,3
Incentivi all'occupazione disabili	5,9
9.iv Miglioramento accesso a servizi sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Risorse (milioni)
Sostegno alla domanda servizi prima infanzia	6,4
Sostegno erogazione e fruizione servizi prima infanzia	55
Sostegno accesso servizi di cura per persone con limitazioni autonomia	30,3

#### **Oggetto della valutazione**

• «Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili» (Avviso n. 6456/2015, 14 Meuro)

• «Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate» (Avviso n. 3041/2018, 7,8 Meuro)



## *Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali*

### **Obiettivi della Valutazione - *Rapporto Ismeri***

Capacità dei territori di attuare il nuovo modello di intervento regionale e innovare le proprie modalità di lavoro -

Il modello di intervento per i servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili ha funzionato secondo le aspettative? - In che modo gli enti beneficiari e i diversi attori coinvolti nei partenariati si sono mobilitati ed organizzati per la realizzazione dei progetti? - Quali difficoltà gestionali sono state incontrate e quali soluzioni sono state adottate? - Altre soluzioni devono essere studiate per rafforzare questo modello di intervento?

- **Impatti sui partecipanti in termini di attivazione lavorativa e empowerment** - In che misura sono stati raggiunti i risultati attesi in termini di inclusione socio-lavorativa dei partecipanti e capacitazione amministrativa dei soggetti attuatori?

- **Condizioni che determinano i migliori risultati**

Quali sono le condizioni che hanno determinato i migliori risultati? - In che misura queste condizioni sono presenti nei diversi territori?



## *Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali*

### I casi di studio - Avviso Disabilità

Area AUSL	Zona Distretto	Nome progetto	Tipo ente capofila	Importo progetto (euro)	N. Partner di rete	N. Persone prese in carico
Sud-Est	Alta Val d'Elsa	All Inclusive	Privato	242.782	11	40
Sud-Est	Senese	ASSIST	Pubblico	394.958	11	67
Nord-Ovest	Bassa Val di Cecina	POLO	Privato	330.014	8	50
Centro	Fiorentina Nord-Ovest, Mugello	ALI	Pubblico	968.392	29	143
Centro	Firenze	PER.LA di Firenze	Privato	1.414.296	10	186

**31 progetti finanziati**, coinvolte 33 Zone Distretto (1 sola Zona Distretto non ha risposto all'Avviso, 2 progetti hanno coinvolto raggruppamenti di 2 Zone)

- Periodo di implementazione progetti: ottobre 2016 - 2018



## *Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali*

### Il modello di intervento dell'Avviso disabilità

Sperimentazione di un nuovo modello di integrazione socio-lavorativa di soggetti disabili:

- **Coerenza** con orientamenti nazionali di riforma delle politiche sociali (SIA, REI)
- **Integrazione** tra servizi socio-sanitari e politiche attive del lavoro
- **Ripartizione** non competitiva delle risorse su Zone Distretto per innalzare standard regionali di presa in carico e trattamento persone svantaggiate

### Caratteristiche del nuovo modello di intervento

- **Destinatari:** soggetti già in carico ai servizi sociali e socio-sanitari
- **Beneficiari:** partenariati locali fra ente pubblico titolare funzioni di programmazione (SdS o altro) e enti terzo settore, agenzie/enti privati, altri enti pubblici
- **Co-progettazioni pubblico-privato** per stimolare l'innovazione sociale e la rispondenza ai bisogni
- **Intervento multidisciplinare** per approccio multidimensionale ai bisogni
- **Strumenti** di politica attiva obbligatori: Azioni su individui (Presa in carico e personalizzazione dei progetti, valutazione e bilancio delle competenze, orientamento, eventuale sperimentazione ICF) e Azioni su occupabilità (scouting, matching, tutoraggio)



## ***Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali***

### **Attuazione dei progetti - Fattori di efficacia (1)**

**Presa in carico multi-professionale**, condotta congiuntamente da operatori servizi territoriali e dal mix di professionalità presenti nella rete, permette di trarre maggiori elementi di conoscenza sui singoli casi e di erogare un supporto individualizzato più inteso rispetto al sostegno ordinario nei servizi di accompagnamento al lavoro

- *In tutti i casi di studio, predisposizione di un articolato sistema di differenziazione dei percorsi tarati su bisogni individuali e potenziale di occupabilità*

- *Fiorentina Nord-Ovest, centralità metodologie ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) utilizzate nell'orientamento e progettazione dei percorsi individuali per avere rappresentazione globale delle persone*

- *Senese, composizione dell'equipe variabile in funzione del servizio socio-sanitario di riferimento dell'utente (Salute mentale adulti, Salute mentale infanzia e adolescenza, Assistenza sociale) permette un'approfondita conoscenza delle storie di vita*

**Continuità nell'orientamento-tutoraggio-matching** permette rimodulazione on-going dei percorsi e limita effetti scoraggiamento.

- *Senese, Val d'Elsa, Bassa Val di Cecina, orientamento reiterato (incontri in ingresso, in itinere, in uscita) e in sinergia con attività di matching*

- *Firenze e Fiorentina Nord-Ovest, monitoraggio continuativo (settimanale) dei percorsi individualiperimentazione ICF) e Azioni su occupabilità (scouting, matching, tutoraggio*



## ***Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali***

### **Attuazione dei progetti - Fattori di efficacia (2)**

**Scouting orientato al settore «profit» e matching calibrato** favorisce l'accesso a esperienze qualificanti, il senso di autoefficacia percepita dai partecipanti

- In 4 casi su 5, emerge cambiamento di prospettiva attraverso un maggior orientamento al mercato, anziché far leva sui soli meccanismi della responsabilità sociale d'impresa e sul settore no profit (“chiedersi non solo di cosa ha bisogno l'utente in carico ma anche di cosa ha bisogno il territorio è stata una vera rivoluzione mentale” - referente AUSL Fiorentina Nord-Ovest).

- Caso Firenze, l'adozione di strategie e strumenti di lavoro consolidati per la mappatura e selezione delle aziende (applicazione ICF per profilazione aziende, call center Nexus) ha garantito maggiore visibilità al progetto e fornito riferimenti per matching fra domanda e offerta.

**Attività integrative di formazione e supporto alle abilità sociali** favoriscono la delicata fase di accompagnamento in azienda

In tutti i casi, per utenti più bisognosi prevista formazione (facoltativa) in funzione di alfabetizzazione e orientamento di supporto aggiuntivo propedeutico all'inserimento in azienda.

- Varie soluzioni per favorire sviluppo abilità sociali/trasversali e tenuta dei percorsi: gruppi di sostegno psicologico (Senese), figure di sistema aggiuntive per i soggetti fragili (Alta Val d'Elsa)

- In tutti i casi, tutoraggio in azienda è un punto di forza che ha consentito un supporto molto più sistematico rispetto all'ordinario supporto negli inserimenti socio-terapeutici



## *Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali*

### Attuazione dei progetti - Fattori limitanti

**Selezione dei partecipanti** poco mirata su finalità occupazionale dei progetti ha inciso su tenuta dei percorsi

- Non adeguate competenze dei servizi territoriali per la valutazione e il bilancio di competenze degli utenti in ingresso, ma emergono differenze territoriali e dei diversi servizi coinvolti (Salute mentale, Servizi sociali)

- **Modalità di gestione scouting** è uno degli elementi più onerosi e critici delle esperienze esaminate, che limita la possibilità di accesso ad esperienze qualificanti

- In quasi tutti i casi, avvio tardivo dell'attività di scouting e mancanza di strategia strutturata

- **Fattori di contesto avversi** dal lato delle imprese

- Resistenza culturale delle imprese, prevale visione riparatoria e assistenzialistica dello svantaggio - Marginale coinvolgimento CPI pregiudica il collegamento con le imprese in obbligo di assunzione e una strutturata attività informativa su normativa e agevolazioni previste

- **Elementi di governance** incidono su efficacia complessiva dei progetti

- In tutti i casi, gli oneri gestionali sono stati elevati per inesperienza dei progetti FSE e talvolta eccessiva ampiezza delle reti - Rigidità del monte ore stage per accedere all'indennità



## *Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali*

### Risultati di sistema

Introduzione di **metodi di lavoro innovativi tra soggetti pubblici e privati** delle politiche sociali, ma con alcune difficoltà: - Principali ostacoli alla co-progettazione: inesperienza attori e scarsa capacità di selezione dei partners della rete da parte di enti pubblici

- La «reale» co-progettazione è avvenuta on-going, in sede di equipe multidisciplinare per la progettazione personalizzata dei percorsi
- **Consolidamento di reti territoriali** aperte a nuovi soggetti (associazioni, agenzie formative) spesso ricostituite nei successivi avvisi
- **Diffusione di approcci e strumenti innovativi**: metodologie di valutazione ICF e banche dati di aziende reperite con scouting

- Sperimentazione di metodologie ICF avvenuta in 4 su 5 casi; accolta con entusiasmo andando a colmare un rilevante gap metodologico per la valutazione codificata di persone con disabilità.

- Approcci diversificati per applicazione ICF tutti complessi e molto onerosi (es. Fiorentina Nord-Ovest, 4 mesi di formazione e 27 operatori coinvolti)
- **Processo di apprendimento negli attori** in termini strategici e organizzativi che ha dato i suoi frutti già nel successivo avviso rivolto a soggetti svantaggiati - Indagine ad enti avviso svantaggio: 89% indica miglioramenti nella co-progettazione (elevati miglioramenti per il 34%)

relativi a: coesione e qualificazione partenariato, capacità gestionale e coordinamento, consapevolezza obiettivi da perseguire tramite la progettazione partecipata



## ***Esiti della valutazione su interventi innovativi per l'inclusione di soggetti svantaggiati e l'integrazione dei servizi territoriali***

### **Considerazioni conclusive**

La **logica dell'intervento è valida e replicabile** nel futuro: si conferma il legame ipotizzato tra le azioni chiave del modello sperimentato (cause) e i risultati conseguiti (effetti)

- **Coprogettazione, partenariato e multidisciplinarietà** hanno spinto i territori all'innovazione sociale, ma condizioni facilitanti di contesto sono importanti e hanno giocato un ruolo significativo (pregresse collaborazioni, competenze diffuse sul territorio)
- Ambiti di necessitano di particolare attenzione: - una più attenta definizione delle **strategie di collegamento con il mondo delle imprese**; - una più intensa integrazione e una **reiterazione delle attività** (orientamento, progettazione, matching) in funzione degli esiti intermedi e del tipo di disabilità - necessaria **previsione di una fase di follow-up**, per favorire maggiore sostenibilità dell'occupazione
- I nuovi orientamenti dell'avviso «svantaggio» (riduzione partners di rete e coinvolgimento CPI) vanno in modo corretto nella direzione di una **maggiore efficacia organizzativa e migliore integrazione tra servizi territoriali**

